

Istituto Comprensivo Statale “Giovanni XXIII” – Lauria

Plesso Scuola dell’Infanzia Via Caduti 7/9/43

PIANO DI SICUREZZA DELLA SCUOLA

Piano di sicurezza relativo all’edificio scolastico di Via Caduti 7/9/43
sede del Plesso di Scuola dell’Infanzia
(D.M. 26/08/92 - G.U. n° 218 del 16/09/92)

Acquisito in arrivo in data 14/12/2016 al protocollo n. 3692/ A35b

Sommario

PREMESSA	3
SEGNALETICA	3
SEGNALI DI PERCORSO.....	3
MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE.....	4
CHI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA	4
COME SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA	4
A CHI SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA	4
NORME DI PREVENZIONE	4
RUOLI E COMPORTAMENTI	5
Dirigente scolastico, collaboratori del dirigente, fiduciari, docenti.....	6
D.s.g.a. e personale non docente.....	6
La sezione.....	7
TIPOLOGIE DI EMERGENZA	7
Terremoto.....	7
Incendio.....	7
Evento atmosferico potenzialmente pericoloso	8
Aggressione.....	8
PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO	8

PREMESSA

Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare allieve ed allievi alla sicurezza. Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

SEGNALETICA

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

SEGNALI DI PERCORSO (di colore verde)

	Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza (oltre la quale si è all'esterno)		Segnale che indica un'uscita d'emergenza (oltre la quale si è all'esterno).
	Segnale indicante la direzione da seguire per raggiungere l'uscita d'emergenza.		Segnale che indica un percorso in discesa su scala verso l'uscita d'emergenza.

SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)

	Indica la presenza di un estintore		Indica la presenza di un idrante naspo
	Indica l'attacco V.V.F.		Indica la presenza dell'interruttore generale dell'impianto Elettrico
		Indica la valvola di intercettazione combustibili	

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio sono affissi:

- La planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza

CHI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

La richiesta di intervento di emergenza è disposta dal Dirigente scolastico.

In assenza e subordine: D.s.g.a., collaboratori del dirigente, fiduciari, docenti.

COME SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

Comunicare con calma:

- Cognome, nome e qualifica.
- Da dove si telefona (località, scuola, indirizzo, numero di telefono).
- Tipo di emergenza, cosa sta succedendo e in quale locale.
- Se e quante persone sono coinvolte.
- Condizioni fisiche oggettive (cosciente sì/no, danni e reazioni rilevabili)
- Ascoltare con attenzione le istruzioni e trasmettere le disposizioni ricevute

A CHI SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115	Polizia	113
Carabinieri	112	Polizia Municipale	0973627229
Carabinieri Lauria	0973823004	Emergenza Sanitaria	118

NORME DI PREVENZIONE

Il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale eccitazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l'ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.

- usare le scale esterne antincendio;
- **verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste**

bloccate persone;

- per tutto il tempo che dura l'emergenza è necessario **non intralciare l'opera degli addetti al soccorso** con iniziative inopportune o causando ingombro;
- occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede.
- **Non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio su apparecchiature elettriche ed elettroniche**, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore.
- **Estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato.**
- Se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno; si apriranno invece le finestre esterne, procedendo nel medesimo modo previsto dal protocollo di esodo per aggressione.

Il docente che nel quadro della programmazione didattica si occupa di educazione alla sicurezza informa gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri.

I docenti devono essere pronti ad affiancare la sezione in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell'esodo, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Egli svolge le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico; provvede altresì a fare eseguire nel corso dell'anno scolastico, alcune prove di esodo a sorpresa, anche al di fuori dell'orario previsto dalla sua materia.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

RUOLI E COMPORTAMENTI

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto. La decisione di attivare la segnalazione di esodo per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.

I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della

tromba marina di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze di aggressione.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

Dirigente scolastico, collaboratori del dirigente, fiduciari, docenti

Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe, necessario ai controlli.

In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e le probabile localizzazione dei dispersi. L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli alunni diversamente abili con l'aiuto del personale non docente. Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe.

È compito del docente che si occupa dell'educazione alla sicurezza individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni. Egli annoterà i nomi di apri-fila e di serra-fila sulla prima pagina del registro di classe (allegato: Scheda n.---).

D.S.G.A. e personale non docente

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo. I collaboratori scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica. Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi).

I collaboratori scolastici controllano quotidianamente il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al Responsabile di plesso che provvede immediatamente segnalando all'ufficio di Dirigenza per gli adempimenti/segnalazioni che il caso richiede. Il Dirigente scolastico identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.

Il personale amministrativo verifica che all'interno del plesso sia esposto, in bella evidenza, un cartello indicante i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Sarà cura del personale ATA verificare che il corretto funzionamento della campanella per le opportune segnalazioni.

Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede a tenere aperto il cancello modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

La sezione

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa. Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni. Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula. Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta. Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano. I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe. Lo sgombero va eseguito **SENZA CORRERE** e **IN SILENZIO**

Il docente raccoglie il registro di sezione, necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della sezione.

TIPOLOGIE DI EMERGENZA

TERREMOTO [115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Al verificarsi dell'evento sismico:

- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
- Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

Al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione. Gli interruttori generali vanno staccati. L'ordine di evacuazione si intende come già dato, e si esegue direttamente lo sgombero.

Non si rientra negli edifici per alcun motivo. Le successive disposizioni vengono impartite dal Dirigente scolastico, dal docente collaboratore o dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (responsabile alla sicurezza).

INCENDIO [115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. **NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.**

Se i vestiti prendono fuoco:

- non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra;
- con una coperta, un asciugamano, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.
- abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappone una barriera tra noi e l'incendio;
- si usa la scala di emergenza, non l'ascensore;

- se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
- se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.

Anche in questo caso, per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo. L'estintore o l'idrante può essere utilizzato esclusivamente dal personale addestrato.

EVENTO ATMOSFERICO POTENZIALMENTE PERICOLOSO [115 Vigili del Fuoco]

Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede sgomberando la classe nel corridoio interno, nella sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

AGGRESSIONE [112 Carabinieri, 0973823004 Carabinieri, 118 Emergenza sanitaria]

Al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse. Le classi al piano superiore eseguono l'evacuazione attraverso le scale di sicurezza esterne con le modalità già previste nei casi di emergenza generale.

Le classi al piano terra procedono invece nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta per impedire l'accesso agli aggressori.

PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di sgombero rapido di emergenza.

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

- A. il responsabile direttivo in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;
- B. un operatore adulto della scuola, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) SEGNALAZIONE DI SGOMBERO IMMEDIATO

- C. Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze da aggressione. Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) EMERGENZA

Innanzitutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga.

Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

- A. **In caso di sisma** tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui

operano, al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà; La via d'uscita prevista per l'esodo di emergenza dai piano superiori sono le scale di sicurezza esterne.

- B. **In caso di incendio**, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.
- C. **In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso**, alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.
- D. **In caso di nube tossica**, non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.
- E. **In caso di aggressione**, al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse. Le classi procedono nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta per impedire l'accesso agli aggressori.
- F. **In tutti gli altri casi**, si attua la procedura generale di sgombero.

4) MODALITÀ DI SGOMBERO

- I collaboratori scolastici si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.
- I docenti raccolgono il registro di sezione, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della sezione.
- La sezione attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza attendere ulteriori conferme e ordini.
 - o Tutti cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
 - o Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
 - o Gli apri-fila partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
 - o Gli apri-fila non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
 - o Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
 - o NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari

possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.

- o La sezione n.1 utilizza la via fuga costituita dall'ingresso (uscita A – atrio dell'edificio) - le sezioni n.2 e n.3 escono dalla via di fuga B (area giochi)

5) PUNTO DI RACCOLTA IMMEDIATO

- Tutti gli allievi della scuola raggiungono il punto di raccolta situato davanti all'entrata dell'edificio area giochi.
- Tutti coloro che si trovano nel refettorio uscendo dalla porta di emergenza si radunano nell'area di raccolta cortile della scuola (area giochi).
- I docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e segnalano al responsabile di plesso, in quel momento presente, eventuali emergenze.

6) PUNTO DI CONCENTRAMENTO

- le sezioni, sotto la guida dei docenti, si concentrano nell'area dei parcheggi degli scuolabus (punto di raccolta).

7) CONTROLLI E VERIFICHE

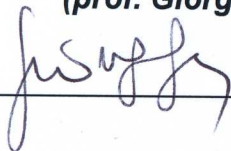
- i docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede.
- il responsabile di Istituto in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza.

8) CESSAZIONE EMERGENZA

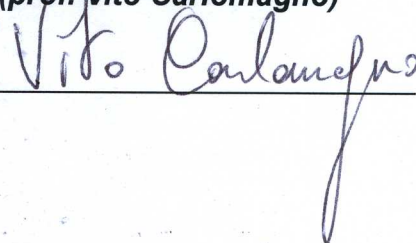
il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

Lauria, 14/12/2016

Il R.S.P.P.
(prof. Giorgio M. Gioia)



Il Dirigente Scolastico
(prof. Vito Carlomagno)



Allegati

Scheda 1 – SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

Scheda 2 – ASSEGNAZIONE INCARICHI

Scheda 3 – MODULO DI EVACUAZIONE

**Scheda 4 – ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA. STRUTTURE DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA
SCHEMA DI CHIAMATA**

Scheda 5 – MODULO GENERALE DI CLASSE RIGUARDANTE LE ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Scheda 6 – NORME COMPORTAMENTALI

Scheda 7 – ORDINE DI EVACUAZIONE E SEGNALE DI ALLARME

Scheda 8 – PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

Scheda 9 – MODELLO DI VERBALE ATTESTANTE LA PROVA DI SGOMBERO

Cartografia

SCHEDA 1**SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE**

Anno Scolastico 2016-2017

EDIFICIO SCOLASTICO Plesso Scolastico di Infanzia Via Caduti Lauria

Dirigente scolastico	-
Direttore SGA	-
Personale docente	7
Assistenti amministrativi	-
Educatrici	
Operatori mensa	2
Collaboratori scolastici	2
Studenti	58
Popolazione presente:	69

Presenze ai piani				
	Docenti	Alunni	Operatori	Totale
Piano Terra	N. Max 7	N. Max 58	N. Max 4	N. Max 69
	N. Min 3	N. Min 58	N. Min 1	N. Min 62

SCHEDA 2 ASSEGNAZIONE INCARICHI

	TIPO DI INCARICO	NOMINATIVI	note
1	Emanazione ordine di evacuazione Chiunque responsabilmente lo ritenga necessario	<i>Prof. Vito Carlomagno (Dirigente Scolastico)</i> <i>Ins. Cirigliano Maria Domenica (responsabile di plesso)</i> <i>Prof. Giorgio M Gioia (R.S.P.P.)</i>	<i>L'ordine di evacuazione può essere emanato dal Dirigente Scolastico/Datore di lavoro o in assenza dello stesso da chi ne fa le veci al momento del pericolo, o ancora dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.</i>
2	Segnale d'allarme	Coll. Scol. In servizio	<i>Il segnale di allarme sarà avviato manualmente mediante la campanella elettrica dell'Istituto che vedrà un triplice suono prolungato brevemente intervallato.</i>
3	Diffusione ordine di evacuazione	Il Coll. Scol. presente al momento dello sgombero	<i>Successivamente all'ordine di evacuazione il personale addetto al servizio di protezione e prevenzione e alla sicurezza dovrà attivarsi per la diffusione di tale ordine. Dovrà raggiungere, controllare e verificare ogni sito nel quale possano riscontrarsi presenze di utenti di vario genere ed invitarli alle uscite di sicurezza indicando se necessario le vie di esodo.</i>
	piano terra	Il Coll. Scol. presente al momento dello sgombero	
4	Chiamata di soccorso	Il Coll. Scol. in servizio	<i>Addetti alle chiamate di emergenza</i>

PIANO DI SICUREZZA DELLA SCUOLA – PLESSO SCOLASTICO VIA CADUTI 7/9/43 LAURIA

5	Controllo e verifica evacuazione	Il Coll. Scol. in servizio	
6	Responsabili persone disabili	Il Coll. Scol. in servizio presente	Il docente di sostegno presente Labanca Michela
			Operatore sociale
7	Interruzione erogazione - energia elettrica	Il Coll. Scol. presente al momento dello sgombero	
	- centrale termica	ENEL SPA	Ditta responsabile della gestione dell'impianto - Convenzione con il Comune di Lauria
8	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Ins. Grisolia Caterina Coll. Scol. In servizio	
9	Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti	Ditta Effe Gi Montesano /sm	Convenzione con il Comune di Lauria

SCHEDA 3

MODULO DI EVACUAZIONE

1.	SCUOLA			
2.	SEZIONE			
3.	ALLIEVI PRESENTI			
4.	ALLIEVI EVACUATI			
5.	¹ FERITI			
6.	¹ DISPERSI			
7.	ZONA DI RACCOLTA			

Firma docente

¹ Segnalazione nominativo

SCHEDA 4**ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA.**

Numeri telef.	Nome e cognome	Ruolo al quale è addetto
0973628194	Cirigliano Maria Domenica	Addetta alle chiamate di emergenza
	Coll. Scol. In servizio	Addetta alle chiamate di emergenza

Strutture da attivare in caso di emergenza

Vigili del Fuoco	Tel. 115
Carabinieri	Tel. 112
Comando Stazione Carabinieri Lauria	Tel. 0973823004
Polizia	Tel. 113
Polizia Municipale	Tel. 0973627273
Polizia Provinciale	Tel. 0973628041
Pronto soccorso	Tel. 118
	Tel. 0973621400
Comune di Lauria	Tel. 0973627111
Protezione civile	Tel. 0973627206

SCHEMA DI CHIAMATA

Sono _____

(nome e qualifica)

telefono dall' **Istituto comprensivo Statale "Giovanni XXIII "**

del comune di **Lauria**

nella scuola (indicare la sede) si è verificato _____ (descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____ (indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____ (indicare il numero delle persone)

SCHEDA 5

MODULO GENERALE DI CLASSE RIGUARDANTE LE ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- *MANTIENI LA CALMA*
- *INTERROMPI SUBITO OGNI ATTIVITA'*
- *LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO*
- *INCOLONNATI DIETRO GLI APRI FILA*
- *NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE*
- *NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO*
- *SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE*
- *RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA*

INCARICHI

APRI FILA:

SERRA FILA:

AIUTO DISABILI:

SCHEDA 6

NORME COMPORTAMENTALI

ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- *Mantieni la calma*
- *Interrompi immediatamente ogni attività*
- *Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)*
- *Incolonnati dietro gli apri fila*
- *Ricordati di non spingere, non gridare e non correre*
- *Segui le vie di fuga indicate*
- *Raggiungi la zona di raccolta assegnata*
- *Mantieni la calma*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

- *Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati*
- *Apri la finestra e chiedi soccorso*
- *Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- *Mantieni la calma*
- *Non precipitarti fuori*
- *Resta in classe e riparati sotto il banco*
- *Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi*
- *Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina*
- *Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.*

Se sei all'aperto:

- *Mantieni la calma*
- *Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche*
- *Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te*
- *Non avvicinarti ad animali spaventati.*

SCHEDA 7

ORDINE DI EVACUAZIONE E SEGNALE DI ALLARME

Emanazione ordine di evacuazione:

L'ordine di evacuazione può essere emanato dal Dirigente Scolastico o in assenza dello stesso da chi ne fa le veci al momento del pericolo, o ancora dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.

Dirigente Scolastico:

prof. Vito Carlomagno

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

prof.ssa Lina Carlomagno

R.S.P.P:

prof. Giorgio M. Gioia

Diffusione ordine di evacuazione:

Successivamente all'ordine di evacuazione il personale addetto al servizio di protezione e prevenzione e alla sicurezza dovrà attivarsi per la diffusione di tale ordine. Dovrà raggiungere, controllare e verificare ogni sito nel quale possano riscontrarsi presenze di utenti di vario genere ed invitarli alle uscite di sicurezza indicando se necessario le vie di esodo.

Responsabile di plesso:

Ins. Cirigliano Maria Domenica

Segnale di allarme:

Il segnale di allarme sarà avviato manualmente mediante la campanella elettrica dell'Istituto che vedrà un triplice suono prolungato brevemente intervallato.

Coll. Scol. In servizio

CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PERCORRIBILITA' DELLE VIE D'USCITA

Responsabile del plesso: Ins. Cirigliano Maria Domenica

CONTROLLO PERIODICO MEZZI E SISTEMI ANTINCENDIO

Responsabile: Effe Gi Servizio Antincendio e Infortunistica (ditta incaricata dal Comune di Lauria)

INTERRUZIONI EROGAZIONI

Energia elettrica:

coll. scol. Manfredelli Domenica

Alimentazione Centrale Termica:

ENEL SPA (ditta incaricata dal Comune di Lauria)

SCHEDA 8

PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

- A) il responsabile direttivo in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;
- B) un operatore adulto della scuola, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) SEGNALEZIONE DI SGOMBERO IMMEDIATO

C) Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze da aggressione. Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) EMERGENZA

Innanzitutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga.

È fatto divieto di utilizzare l'ascensore per evitare di rimanervi bloccati in condizione di grave pericolo, chi è in difficoltà verrà trasportato a braccia.

Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

A) **In caso di sisma** tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà; La via d'uscita prevista per l'esodo di emergenza dai piani superiori sono le scale di sicurezza esterne.

B) **In caso di incendio**, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.

C) **In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso**, alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

D) **In caso di nube tossica**, non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.

E) **In caso di aggressione**, al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse. Le classi al piano superiore eseguono l'evacuazione attraverso le scale di sicurezza esterne con le modalità previste nei casi di emergenza generale. Le classi al piano terra procedono invece nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta per impedire l'accesso agli aggressori.

F) **In tutti gli altri casi**, si attua la procedura generale di sgombero.

4) MODALITÀ DI SGOMBERO

- I collaboratori scolastici si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.
- I docenti raccolgono il registro di sezione, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della sezione
- La sezione attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza attendere ulteriori conferme e ordini.
- Tutti cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in

modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.

- Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano, dall'aula e si congiungono rapidamente con il resto della sezione.
- NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
- La sezione n.1 utilizza la via fuga costituita dall'ingresso (uscita A – atrio dell'edificio) - le sezioni n.2 e n.3 escono dalla via di fuga B (area giochi)

5) PUNTO DI RACCOLTA IMMEDIATO

- Tutti gli allievi della scuola raggiungeranno il punto di raccolta situato nell'area giochi adiacente.
- I docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e segnalano al responsabile di istituto, in quel momento presente, eventuali emergenze

6) PUNTO DI CONCENTRAMENTO

- le sezioni, sotto la guida dei docenti, si concentrano nell'area giochi adiacente (punto di raccolta)

7) CONTROLLI E VERIFICHE

- i docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede;
- il responsabile del plesso in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza

8) CESSAZIONE EMERGENZA

il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

SCHEDA 9

MODELLO DI VERBALE ATTESTANTE LA PROVA DI EVACUAZIONE

(Da compilarsi a cura del referente/responsabile di plesso)

Oggetto: Relazione prova di evacuazione - _____.

Gli insegnanti della scuola _____

Il giorno _____ alle ore _____ hanno effettuato la ____ prova di evacuazione.

Al suono della campanella, suono prolungato, gli alunni si sono messi immediatamente in fila per uscire dall'aula.

Gli alunni apri e serra fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita di sicurezza designata, mentre l'insegnante incaricato supervisionava l'evacuazione.

Gli altri insegnanti svolgevano i ruoli assegnati.

Questa evacuazione si è svolta in modo _____ e in tempo _____.

Alle ore _____ è stato dato il segnale di cessato allarme, col suono prolungato della campanella (10 secondi).

Sono stati compilati i moduli di evacuazione e consegnati al fiduciario di plesso/referente:

Le classi sono quindi tornate regolarmente in aula.

OSSERVAZIONI E RILIEVI (se qualcosa non ha funzionato, se la prova non è stata effettuata nel modo più corretto e perché):

Lauria _____

L'insegnante referente/responsabile/F.S.

COMUNE DI LAURIA
Scuola materna via Caduti 7/9/1943
P I A N T A P I A N O T E R R A
Scala 1:100

